

LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN RIABILITAZIONE

RX
TC
RM
ECOGRAFIA
SCINTIGRAFIA
PET

L'IMPORTANZA DELL'IMAGING IN RIABILITAZIONE

Nella medicina fisica e riabilitativa come nella cura e nella gestione dei disordini neuromuscoloscheletrici, come può la diagnostica per immagini offrire un contributo valido? Il primo passo è senza dubbio quello di imparare ad individuare i quadri radiologici e di imaging più comuni, normali e rilevanti che essi siano. Partendo da questo concetto, nel corso si analizzano le tecniche d'indagine più diffuse e utilizzate nella diagnostica per le patologie dell'apparato neuromuscoloscheletrico, mostrandone in particolare modo le diverse connessioni con le necessità e le istanze d'interesse riabilitativo.

LA STRUTTURA DEL CORSO

La didattica è improntata su una continua interattività tra docente e discenti, soprattutto nella simulazione di diversi scenari clinico-funzionali. È prevista una parte teorico-didattica in cui vengono mostrate le principali tecniche utilizzate nella diagnostica per immagini:

- RX
- TC
- RM
- Ecografia
- Scintigrafia
- PET

Viene principalmente spiegato il motivo per cui si ottengono tali immagini e perché in determinate patologie è più opportuno l'utilizzo di certe indagini piuttosto che di altre. Di peso rilevante nell'economia del corso è un'ampia parte pratica, organizzata in piccoli gruppi, con casi quiz al computer e commento delle immagini al diafanoscopio, sempre guidata dal relatore, in cui si cerca di far ragionare i singoli discenti direttamente sulle immagini. Gli argomenti trattati sono quelli con cui più frequentemente i professionisti si confrontano ogni giorno ed in particolare riguardano la patologia infiammatoria articolare, la patologia degenerativa articolare, l'osteoporosi, la traumatologia generale. Tutto questo è corredato da un breve excursus sulla semeiotica medica e sulle possibili diagnosi differenziali.

LA FINALITÀ DIDATTICA

Scopo del corso non è quello di insegnare tutta la radiologia, ma di dare le basi e le nozioni per analizzare l'imaging radiologico ed interpretare nel modo più corretto possibile quello che si vede. Un corso dedicato esclusivamente a migliorare la pratica nel settore della riabilitazione al fine di un più corretto e specifico approccio alla patologia del paziente. L'obiettivo è dare al riabilitatore anche informazioni aggiuntive per una valutazione ancora più completa dell'imaging

dei diversi distretti anatomici. Un referto radiologico, seppur corretto, completo ed esaustivo, non può essere comprensivo di quelle informazioni che non vengono richieste alla radiologia, ma che il riabilitatore può in prima persona trovare nell'imaging e trasformare in un valido aiuto per il trattamento riabilitativo che ritiene utile impostare.

OBIETTIVI

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Aver acquisito conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di conoscenze sulle metodiche di imaging
- Aver acquisito sicurezza nella valutazione e nell'analisi di un'immagine radiografica, ecografica TC e RM
- Aver acquisito una terminologia specifica in ambito radiologico per potersi confrontare con lo specialista
- Aver acquisito capacità di integrazione nelle proprie competenze per ciò che riguarda l'analisi e la risoluzione di problematiche in vari contesti



PROGRAMMA

Il corso, della durata di tre giorni consecutivi, è tenuto dal Dr. Mauro Branchini, medico-chirurgo, specializzato in radiodiagnostica e pediatria, operante presso il Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna, unità operativa radiologia pronto soccorso. Gli orari vanno dalle 9.00 alle 18.00 per tutte e tre le giornate di lavoro, con due pause caffè a metà mattina e metà pomeriggio e una pausa pranzo di un'ora alle 13.00.

GIORNO 1

Introduzione al corso e rachide

09.00 - 10.45: Introduzione al corso

- Quiz radiologico introduttivo
- L'imaging in radiodiagnostica: generalità e definizione delle tecniche di indagine in Radiologia Tradizionale e Radiologia Digitale, in Ecografia, in TC (con finestra per tessuti molli o per il tessuto osseo; con ricostruzioni multiplanari coronali e sagittali; con ricostruzioni tridimensionali), in RM (con le diverse scansioni, sequenze e pesature), in Scintigrafia (PET): differenze fra le varie tecniche e differenti applicazioni
- I criteri di correttezza per i vari esami (come riuscire a valutare la corretta esecuzione di uno studio radiologico, ecografico, TC o RM)
- Problematiche: il quesito clinico

10.45 - 11.00: Pausa Caffè

11.00 - 13.00: Tecniche di base per lo studio del RACHIDE e della cerniera lombo-sacrale (1^ Parte)

- Studio/analisi morfologica del rachide
- Patologia flogistica/infettiva (spondilite, spondilodiscite, etc.)
- Patologia degenerativa artrosica
- Patologia tumorale

13.00 - 14.00: Pausa Pranzo

14.00 - 15.45: Tecniche di base per lo studio del RACHIDE e della cerniera lombo-sacrale (2^ Parte)

- Anatomia del rachide e patologia discale
- Miscellanea (scoliosi, ernie di Schmorl, spondilolisi e spondilolistesi)
- Traumatologia del rachide
- Lombalgia: diagnosi differenziale

15.45 - 16.00: Pausa Caffè

16.00 - 16.30: Studio in ecografia dei tessuti molli: muscolare, legamentoso, articolare, etc.

16.30 - 17.00: Aspetti degenerativi dei tendini

17.00 - 18.00: PARTE PRATICA sul RACHIDE: casi quiz al computer e confronto diretto al diafanoscopio con discussione di casi clinici e di quadri patologici di argomenti trattati nella giornata.

La discussione sarà guidata dal docente

GIORNO 2

Studio di rachide, bacino e anca, ginocchio, caviglia

09.00 - 10.45: Tecniche di base per lo studio di BACINO e ANCA

- Artrite
- Conflitto femoro-acetabolare, artrosi
- Fratture del bacino e fratture femorali
- Gli esiti dell'intervento di osteosintesi, endoprotesi e artroprotesi dell'anca
- Groin pain dell'atleta

10.45 - 11.00: Pausa Caffè

11.00 - 13.00: Tecniche di base per lo studio del

GINOCCHIO (flusso diagnostico)

- Studio/analisi morfologica del ginocchio
- Patologia infiammatoria e degenerativa
- Traumatologia ossea e capsulo-legamentosa
- Esiti di intervento
- Dolore al ginocchio: diagnosi differenziale
- Patologia e traumatologia del bacino e del femore
- La radiologia dell'anca post-intervento
- PARTE PRATICA sul GINOCCHIO: casi quiz al computer e confronto diretto al diafanoscopio con discussione di casi clinici e di quadri patologici di argomenti trattati nella mattinata.

La discussione sarà guidata dal docente

13.00 - 14.00: Pausa Pranzo

14.00 - 15.45: Tecniche di base per lo studio della CAVIGLIA (1^ Parte)

- Anatomia e studio/analisi morfologica della caviglia
- Patologia infiammatoria e degenerativa
- Il conflitto tibio-astragalico
- Traumatologia ossea: le fratture e gli esiti di intervento

15.45 - 16.00: Pausa Caffè

16.00 - 18.00: Tecniche di base per lo studio della CAVIGLIA (2^ Parte)

- I traumi distorsivi con le lesioni capsulo-legamentose: corretto approccio all'imaging
- Il tendine di Achille: tendinite, tendinosi, rotture
- La fascite plantare
- Il neuroma di Morton

GIORNO 3

Studio di spalla, gomito, polso e mano

09.00 - 10.45: Tecniche di base per lo studio della SPALLA (flusso diagnostico)

- Studio e analisi morfologica della spalla
- Patologia infiammatoria e degenerativa
- Traumatologia ed esiti di intervento

10.45 - 11.00: Pausa Caffè

11.00 - 11.30: Dolore alla spalla, diagnosi differenziale

- PARTE PRATICA sulla SPALLA: casi quiz al computer e confronto diretto al diafanoscopio con discussione di casi clinici e di quadri patologici di argomenti trattati nella mattinata.

La discussione sarà guidata dal docente

13.00 - 14.00: Pausa Pranzo

14.00 - 15.45: Tecniche di base per lo studio del GOMITO

- Anatomia, studio e analisi morfologica del gomito
- Patologia degenerativa artrosica
- Traumatologia del gomito; lussazioni omero-ulnari e omero-radiali; fratture dell'omero distale, dell'ulna e del capitello radiale
- Esiti di lussazioni ed esiti di fratture
- Esiti di intervento: cosa valutare
- Epicondilite: corretto approccio all'imaging
- Lesioni tendinee: lesione del tendine distale del bicipite brachiale
- Fenomeni entesitici con calcificazioni tendinee
- Le strutture nervose dell'avambraccio: nervo

radiale, mediano e ulnare

15.45 - 16.00: Pausa Caffè

16.00 - 17.45: Tecniche di base per lo studio di POLSO e MANO

- Anatomia, studio e analisi morfologica del polso e della mano
- Artrite e artrosi
- Rizoartrosi
- Ganglio sinoviale
- Fratture del polso: tipo Colles, Tipo Goyrand
- Trattamento conservativo e osteosintesi
- Esiti di lussazioni e esiti di fratture: complicanze (prevalenza ulnare o radiale; conflitto sui tendini flessori o estensori; artrosi post-frattura articolare; pseudo-artrosi; esiti necrotici); integrità del legamento scafo-semilunare
- Il tunnel carpale
- Morbo di De Quervain e tenosinovite dell'estensore lungo del primo dito
- Malattia di Dupuytren
- Le infiammazioni tendinee: cisti tendinee e dito a scatto
- Le lesioni tendinee: dito a martello
- Esiti di intervento con osteosintesi, endo e artroprotesi

17.45 - 18.00: Conclusione, revisione, domande, questionari ECM, consegna degli attestati e chiusura del corso



**RESPONSABILE SCIENTIFICO
E DOCENTE**



Mauro Branchini
MEDICO-CHIRURGO, SPECIALIZZATO
IN RADIOLOGIA E PEDIATRIA

Organizzazione Scientifica - Provider AGE.N.A.S. n°3835



Conforme ai requisiti della Norma
EN ISO 9001:2015



Certificato No. IT19-7301A

Registrato con accreditamento ECM presso



AGE.N.A.S.
Ente del Ministero della Salute
Programma nazionale
Educazione Continua in Medicina

Info



0761.221482



377.3796477



info@phisiovit.it



www.phisiovit.it

CREDITI ■

29,1

ECM